

COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

(Città Metropolitana di Palermo)

UFFICIO DEL SINDACO

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LO STATO DI PERICOLO E DI ABBANDONO SEPOLTURE PRIVATE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE ED AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER DECADENZA DELLA RELATIVA CONCESSIONE CIMITERIALE.

ORDINANZA N. __04__ /2019 Reg. Ord.

IL SINDACO

del Comune suddetto;

CONSIDERATO che nel cimitero comunale sono presenti delle tombe gentilizie in evidente stato di abbandono, tali da risultare illeggibili le generalità dei cadaveri ivi sepolti;

RITENUTO necessario ripristinare l'igiene, la sicurezza ed il decoro dei luoghi;

VISTO l'art. 63 del D.P.R. n. 285/1990 che prevede:

- che i concessionari devono mantenere a loro spese, per tutto il tempo della concessione, in buono stato di conservazione i manufatti;
- nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni;

VISTO, altresì, l'art. 57 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con delibera di C.C. n. 14 del 26/04/2016 che prevede:

- la manutenzione delle sepolture private, spetta ai concessionari. La manutenzione comprende ogni intervento ordinario e straordinario, nonché l'esecuzione di opere e restauri che il Comune ritenga di prescrivere in quanto valutata indispensabile ed opportuna sia per motivi di decoro, sia di sicurezza ed igiene;
- nel caso di sepoltura privata abbandonata ad incuria, il Comune provvede alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubblica affissione;

VISTO l'avviso pubblico emanato il 28/01/2019 con il quale sono state individuate le tombe gentilizie contrassegnate con i numeri 32, 37, 59, 61, 103, 113, 128, 142, 143, 150, 152 in evidente stato di abbandono e nel contempo si è reso noto ai concessionari od ai loro aventi causa di provvedere entro 30 giorni, a decorrere dalla data dell'avviso, ad effettuare gli interventi necessari per assicurare un decoroso stato di conservazione;

CONSIDERATO che solo gli aventi causa delle tombe gentilizie nn. 37-59-128 hanno manifestato la volontà di effettuare gli interventi di cui al predetto avviso;

CONSIDERATO che, in virtù delle risultanze dei rilievi effettuati, sussistono i presupposti per l'adozione di una ordinanza contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli alla pubblica incolumità e dare un decoroso stato alle relative aree,

CONSIDERATO che le tombe gentilizie contrassegnate con i numeri 32, 61, 103, 113, 142, 143, 150, 152 risultano in stato di abbandono e non sono state oggetto di interessamento a seguito dell'avviso pubblico del 28/01/2019 di cui sopra;

VISTI:

- il D.P.R. n. 285/199;
- il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;
- il D.Lgs 267/2000;
- l'O.A.EE.LL.R.S.;
- lo Statuto Comunale;

ORDINA

ai concessionari od ai loro aventi causa delle predette tombe gentilizie contrassegnate con i nn. 32, 61, 103, 113, 142, 143, 150, 152 a voler effettuare gli interventi necessari per assicurare un decoroso stato di conservazione, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, previa:

- Dimostrazione dei titoli legittimanti l'intervento;
- Titolo edilizio per la manutenzione o ricostruzione del manufatto;

DISPONE

che la comunicazione di avvio del procedimento è prodotta con il presente avviso ai sensi dell'art. 143 del c.c. che ha valore di notifica a persone di residenza, dimora e domicilio sconosciuti e viene pubblicata all'ingresso del cimitero, sulle tombe gentilizie, all'albo pretorio del comune;

COMUNICA

che il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e succ. modif. costituisce avvio del procedimento di decadenza della concessione delle tombe gentilizie identificate con i nn. 32, 61, 103, 113, 142, 143, 150, 152;

INFORMA CHE

- la presente diffida, qualora non ottemperata, costituisce titolo di decadenza della concessione con conseguente acquisizione al patrimonio del comune del manufatto e relativa area di sedime;
- i resti mortali per i quali si disporrà l'eventuale estumulazione saranno collocati nell'ossario comunale;
- contro il presente provvedimento può essere proposto:
 1. ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Palermo, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971;
 2. ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Sicilia, entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. n. 1034 del 06/12/1971, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi del del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Dalla Residenza Municipale, 01/03/2019

Firmato digitalmente da: solazzo giuseppe
Motivo: Sindaco
Luogo: Sclafani Bagni
Data: 01/03/2019 10:57:43